

Aiuto da un benefattore anonimo

Dieci computer al Villaggio Mafalda

Donazione al centro 'A-Prendere il Mondo' che opera per i disturbi dell'apprendimento dei più piccoli

Importante donazione al Villaggio Mafalda della Cooperativa Sociale Paolo Babini da parte di un sostenitore che ha voluto rimanere anonimo. Ieri sono stati donati 10 computer portatili al laboratorio 'A-Prendere il Mondo', centro per i disturbi specifici dell'apprendimento (Dsa) del Villaggio stesso, che si trova all'interno della Parrocchia di San Paolo Apostolo in via Pistocchi 19. Erano presenti all'evento: Ilaria Monti, responsabile dei progetti educativi del Centro; Ilenia Bombardi, coordinatrice del centro; Marco Conti, presidente della Cooperativa sociale, che ha sottolineato a disponibilità della parrocchia di San Paolo all'impiego dei suoi spazi per finalità sociali e rispondere ai bisogni della collettività; il volontario Ermes Gordini; il parroco Don Carlo Guardigli; il vesco-



vo Livio Corazza che ha benedetto la cerimonia.

«Il Centro 'A-Prendere il Mondo' - ha spiegato Ilenia Bombardi - nasce per sostenere bambini e ragazzi con disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia, disortografia, disgrafia, di-

scalculia) e i genitori che vivono di riflesso le difficoltà dei figli. Il Centro è aperto dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.30 su due turni, ognuno frequentato da 8 studenti, principalmente per offrire ai ragazzi un supporto dal punto di vista didattico,

La cerimonia per l'arrivo dei portatili

che è il primo obiettivo, ma anche una esperienza ludica, ricreativa e laboratoriale, che pone quindi rilevanza anche all'aspetto sociale e relazionale. Questo secondo aspetto è facilitato dall'integrazione di 'A-Prendere il mondo' con il Centro Educativo Pomeridiano (Cep), col quale condivide spazi attigui».

Dalla sua nascita nel 2017 il Centro ha accolto già 215 ragazzi, in una fascia di età che va dai 6 ai 18 anni. «I computer - ha aggiunto la Bombardi - sono fondamentali dal punto di vista didattico in presenza di disturbi specifici dell'apprendimento. In questo caso il Centro utilizza appositi software calibrati per i singoli disturbi».

Rosanna Ricci